

# Corriere delle Alpi

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE

www.corrierealpi.it

ALTO ADIGE TRENTINO

Euro 1,00

DOMENICA  
24 febbraio 2008

ANNO 15 (CXXII) N. 47

DOMENICA  
24 FEBBRAIO 2008

## CRONACA DI CORTINA E CADORE

Corriere delle Alpi 29

### CORTINA

#### Un'esposizione in sala comunale

**CORTINA.** Paola Marzano è una pittrice pugliese, espone i suoi quadri nella sala comunale a Cortina fino al 29 di febbraio. E' giovanissima ma la sua arte rispecchia una maturità sia nel perfezionamento dei mezzi espressivi, che nella tecnica e nei messaggi. I suoi paesaggi, castelli e luoghi, rimandano a De Chirico. L'invito alla calma, contemplazione e riflessione sono le sensazioni dominanti che emanano i colori. Sono luoghi disabitati, abbandonati a se stessi, dall'uomo trascurati e tuttavia una sorte di fermezza e d'insistenza di esserci, pure orgogliosa nell'eleganza e nell'indispensabilità esistenziale. La Marzano dice che «l'uomo è riuscito trami-



L'opera di Paola Marzano «Nell'intimo». La pittrice espone in questi giorni i suoi lavori a Cortina

te la scienza e la tecnologia a creare e produrre tutto» ma quegli sguardi profondi e il nudo delle sue donne esprimono preoccupazioni, inquietudine, ansia e soluzioni.

La luce incontaminata e le ombre che riproducono mu-

ra, strettoie, archi, scale e di altri oggetti fanno annusare il profumo e l'essenza dello scorrere dei secoli, dove la lentezza garantisce una integrazione e ampliamento dei sensi, permettendo al visitatore di sentire la pulsazione del

## La calma inquietante della Marzano

*L'artista pugliese (che rimanda a De Chirico) espone fino al 29*

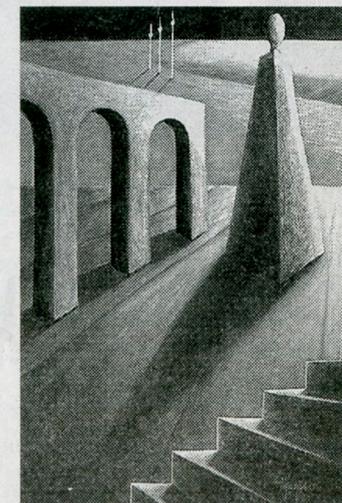
tempo, dei secoli. La pittrice meravigliosamente riesce a fondere il tempo con lo spazio in un crogiolo dove l'uomo visitatore è un percipiente, un teatro che si rende conto di essere il protagonista, l'essere pensante che indossa la responsabilità delle modifiche delle circostanze.

E' la donna della Marzano che fa da faro a questo messaggio: è un busto nudo collocato nei luoghi storici. Un collo lungo capeggiato da un dolce viso con gli occhi che scrutano, esplorano e captano messaggi. Sono visi ansiosi che avvertono, puntano il dito su un certo male e la donna, sempre lì e in quasi tutti i quadri, assimila il male, né paga il prezzo e di solito sacri-

ficando qualcosa nel suo corpo che la pittrice con estrema intelligenza esprime in quei tratti anatomicamente imperfetti.

Lo sradicamento dell'uomo contemporaneo, l'abnegazione del passato, l'ingratitude verso la storia, la prepotenza di rivendicare l'inizio della storia dalla scoperta di un pensiero che assume un andamento follemente traettoriale portando alla frenesia, sono gli elementi che i sguardi comunicano e in ogni caso, ci sempre lei, la donna della Marzano che con la sua grazia è capace a indicare soluzioni, a sfamare, a tranquillizzare l'uomo e il tempo di oggi.

Salah Mahameed



Il quadro «L'ombra del tempo»